

Logan Village 11 Agosto 1883

Amo Signore

Mi dispiace assai nel sentire da Lei, che la spedizione de funghi; semi e catalogo de funghi australiani fatti. Semi e funghi erano in un involto, ed il catalogo su era sotto fascia. Lo stesso l'affrancat, ed inviostai. Forse le sarà giunto dopo che scrissero l'ultima ora, almeno così spero. Tuttavia
Fra tanto farò ricerca all'ufficio generale delle poste, se per caso a motivo di qualche irregolarità fosse detenuto collà. Se fosse del tutto smarrito, vedrò di provare con una spedizione di duplicati degli stessi esemplari e spero anche di ricevere dall'amico S.^r.
Bailey ^{stessi} duplicati dei ~~stessi~~ esemplari che spediti. Questi avevano uno valore speciale, perchè in perte formarono il soggetto d'una memoria di Berkely sull'asce Broome sui funghi Australiani pubblicata ultimamente nei Procedi (Proceedings) della Società Linneana di Londra.

I numeri che vengono marcato in questa memoria erano gli stessi numeri posti sopra le cartoline contenenti questi fumetti mandati a lei, e che riceverà dal vostro amico. Ho fatto raccolta di diversi altri esemplari che spero presto potrete ricevere.

Con questa le spedisco alcuni semi di *Wistaria* (*Syn. Wistaria*) *megasperma* Bentl. La bellezza non la cede a *Wistaria sinensis*. La troverà figurata nel *Botanical Magazine* Hobart. La figura però appena esprime la bellezza di tutta la pianta nel suo ottimo vigore.

Fu veramente un gran piacere per me di vederla le sue fattezze in fotografia. Ella è ora nel vigore delle forze intellettuali, e grandi sono le speranze, che prima che si affievoliscono, la scienza concepisce di Lei. Dal suo scritto nel cartoneino vedo che il medesimo anno ha dato natali ad a lei ed a me. Pure poco o nulla ho fatto per la scienza, in cui Lei è già veterano. La mia attività si è versata sui altri canali, è solo nelle poche

ore di sollievo che posso attendere alla scienza.
Per quindici anni attendo ei spiritosi
bagno di gente che si trova sparagliata
sopra un territorio, che eguala tutta la
Lombardia ed il Veneto, il Piemonte e la
Toscana. Ogni anno avrò viaggiato alla
massima di cinque mila miglia. Non è perciò
facile che mi possa occupare sul serio so-
pra studii scientifici. Col mio viaggio ho
portato un solo vantaggio alla botanica di
questi luoghi, che la notizia cioè di circa
trecento specie di fioriferenze da indi-
dersi nella Flora di questo luogo, e di varie
specie totalmente nuove. Più oltre non mi
è dato andare.

Con profondo rispetto mi creda
Suo affr. Collegho
Blasius

D. S. Ho scritto veduto le correzioni del Dr. D^r
Cooke nel British - Foreign journal of Botany
Poco animato da sentimenti indecorosi in
un scienziato. Quando diverto è il Berkeley
di nuovo di grandissimo merito alla micologia,
B. J.